

La rivelazione di Domenico Di Paola, amministratore unico di Adp

Stop alla pista trasversale, si punta all'adeguamento di quella attuale

La scelta di Adp coerente con quella del Comune di Foggia, che però dovrà rivedere il Dosap. Sul futuro del Lisa si profila un'inedita convergenza

Adesso c'è anche il crisma dell'ufficialità, o quasi. Il progetto di una seconda pista trasversale all'aeroporto Gino Lisa è abortito. Sulla ipotesi alternativa, che consiste nell'allungamento e nella riqualificazione della pista attuale, si registra - ed anche questa è una ghiotta novità - una sostanziale convergenza di vedute tra Aeroporti di Puglia, la società aeroportuale regionale che gestisce il Lisa, ed il Comune di Foggia.

Ne siamo venuti a conoscenza intervistando l'amministratore unico di Adp, Domenico Di Paola. La conversazione con il responsabile della società aeroportuale pugliese ha tratto le mosse dalla notizia che, come il nostro giornale aveva preannunciato, lo studio realizzato dal Comitato Mondo Gino Lisa, proprio a proposito dell'allungamento e della riqualificazione è stato formalmente inviato ad Adp, come contributo alla discussione sul futuro dello scalo aeroportuale foggiano.

Ing. Di Paola, che pensa dello studio realizzato dal Comitato foggiano Mondo Gino Lisa?

A dirle la verità non ho ancora avuto modo di prenderlo in esame. Non è ancora arrivato sulla mia scrivania, ma quando vi giungerà posso assicurare che lo terremo nella debita considerazione. È mia abitudine ascoltare seriamente le istanze che giungono dalla società civile, ed ovviamente ancora di più quando le sue istanze, come nel caso del comitato foggiano, incor-

porano anche tecnici e vengono espresse sulla base di disamine attente.

Ma cosa pensa lei a proposito del Lisa? È preferibile l'allungamento e la riqualificazione della pista attuale, oppure, come si è detto in passato, la realizzazione di una nuova pista, trasversale a quella esistente?

Posso dirle che proprio venerdì scorso, in occasione di un tavolo tecnico che abbiamo tenuto presso Adp,

è stata seriamente presa in considerazione l'ipotesi dell'allungamento e della riqualificazione della pista attuale. L'incontro era stato convocato per prendere in esame il lavoro compiuto dal Comune di Foggia, anch'esso ormai decisamente orientato verso l'ipotesi dell'allungamento e dell'adeguamento della pista attuale. Lo studio pervenutoci dall'amministrazione comunale foggiana è veramente di buon livello. Molto concreto prende in esame e prospetta tutti gli interventi di natura

tecnica, ma anche urbanistica, che sarebbero necessari nel caso si dovesse allungare la pista attuale. L'abbiamo molto apprezzato, perché si tratta di una ipotesi concreta, corredata dei necessari aspetti tecnici, e mi pare anche molto convincente...

Allora, che si fa adesso, alla luce di questa novità prodotta dal Comune di Foggia (chiamato comunque a rivedere la previsione del Dosap, che prevedeva l'ipotesi della pista trasversale)?

Dobbiamo analizzare i costi di questa nuova soluzione, la sua praticabilità finanziaria. La mia impressione è che essa sia molto più realistica rispetto a quella della nuova pista, e che può dare una concreta risposta al problema più volte rappresentato a Foggia, ovvero la possibilità di far atterrare

e decollare allo scalo foggiano velivoli di capienza maggiori rispetto a quelli odierni, e quindi in grado di volare a costi più competitivi.

Ma intanto non si potrebbe cominciare a far qualcosa, per esempio abbattendo gli ostacoli che attualmente non consentono di utilizzare interamente, in tutta la sua lunghezza, la pista? Non è il caso prima di ottimizzare quel che già è oggi lo scalo, e poi di porre mano a progetti più ambiziosi?

Lo studio che ci è stato consegnato dal Comune pianifica seriamente anche questo tipo di problemi. Per quel che ci riguarda stiamo operando da tempo proprio nella direzione che lei diceva, per esempio con la riqualificazione dell'area di sosta degli aerei. Come ho avuto modo di dire più volte, il rilancio dell'aeroporto foggiano non dipende soltanto dalla volontà politica o tecnica di Aeroporti di Puglia, ma dalla capacità di fare sistema, la nostra società e le istituzioni locali, attorno al Gino Lisa ed ai suoi problemi.

Mi pare di poter dire che si sta finalmente profilando la possibilità di camminare tutti nella stessa direzione. Il Lisa non potrà che giovare di una tale unità di intenti.

Luciano Ventura